

ASSOCIAZIONISMO

Un viaggio all'interno dell'Aido, fiore all'occhiello della solidarietà novese

Eleonora Gatti

■ L'attività svolta dall'AIDO a Novi rappresenta un chiaro segnale che la solidarietà e l'amore per il prossimo non sono totalmente scomparsi. L'Associazione, che ha fra gli obiettivi principali la divulgazione e la sensibilizzazione su tutto il territorio novese e non solo della cultura del dono degli organi, delle cellule e dei tessuti, contava a fine dicembre 2015 ben 1744 iscritti. Il grande lavoro di promozione risulta in questo modo fondamentale per permettere alle persone di compiere questo importante passo in maniera più consapevole. Lunedì 29 febbraio si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo di 'Aidonovi', nominato dall'Assemblea elettiva del Gruppo comunale Frederick, che si è svolta il 22 febbraio presso la sede. Il nuovo organismo riconferma Isabella Sommo come Presidente. Maurizio Prato Vicepresidente. Giam-piero Daffonchio Amministratore e Addetto stampa. Anna Rosa Guassardo come Segretario Amministrativo. Riportiamo di seguito le parole della Presidente Sommo per l'occasione di inizio lavori. «Il quadriennio appena trascorso ha garantito l'ulteriore processo di sviluppo e consolidamento sul territorio regionale e locale della nostra Associazione, che ha superato la soglia di 86.962 iscritti nella Regione Piemonte, di cui 11.168 riferiti alla Provincia di Alessandria (dati SIT). Il ruolo di AIDO non è certamente terminato. Sarà quindi compito del nuovo Direttivo farsi promotore di tutte quelle iniziative volte a realizzare l'ambizioso progetto per il quale da anni la nostra Associazione sta lavorando, ovvero garantire a tutte le rianimazioni degli ospedali italiani la disponibilità di organi affinché le liste d'attesa possano essere azzerate».

Come già scritto precedentemente su *Panorama* da lunedì 1 febbraio è possibile esprimere il proprio consenso alla donazione degli organi attraverso il proprio documento d'identità. Con il progetto 'Una Scelta in Comune', realizzato in collaborazione con il Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di Organi e Tessuti su proposta dell'AIDO Gruppo Frederick di Novi, il Comune novese è il primo in provincia di Alessandria ad aderire a questo servizio. Tutti i cittadini che abbiano raggiunto la maggiore età potranno inserire accanto ai dati anagrafici generali il proprio consenso, o diniego, alla donazione. Nel mese di febbraio sono state rilasciate 225 C.I., tra queste 48 hanno manifestato la volontà di esprimersi, con 47 consensi e 1 dissenso. Nel mese di marzo invece,

sono state rilasciate 135 documenti d'identità, tra i quali 59 hanno manifestato la volontà, e tutti hanno dato consenso alla donazione. Continuerà quindi, anche per il nuovo quadriennio 2016/2019, l'intensa attività dell'Aidonovi, per il momento con sede in via Dei Mille 52/a, in attesa di allestire la nuova ubicazione nella casa delle associazioni, presso l'ex caserma Giorgi. L'arredamento è già disponibile, mancherebbero solo alcuni accordi logistici con il Comune, che si spera si concludano al più presto. Inoltre sono tre anni che l'Aido novese ha 'adottato', dandogli le migliori cure, l'area verde della rotatoria stradale posta fra via Crispi e viale della Rimembranza. Un'attività, quindi, che non si concentra solo su un lavoro di promozione. Instaurare rapporti con Istituzioni, Enti pubblici e privati o con Associazioni locali diventa fondamentale per la sensibilizzazione, così come l'ausilio della stampa locale per informare l'opinione pubblica. Allo stesso modo le attività di formazione permettono di conoscere più a fondo questa realtà anche fra i più giovani. In questo ambito, mercoledì 13 aprile presso l'Aula Magna del Liceo Amaldi di Novi, si è svolta la premiazione finale di quattro classi delle terze, per il progetto Aidonovi 'Chi vuol essere solidale'. L'Associazione consegnerà una targa celebrativa alla scuola e quattro buoni acquisto di cancelleria ad altre classi partecipanti al progetto (80 euro alla prima, 50 alla seconda, 40 alla terza e 30 alla quarta classificata).

'Chi vuol essere solidale' è la versione di Aidonovi del celebre programma televisivo condotto da Gerry Scotti, rivolto alle scuole medie cittadine, inferiori e superiori. Il progetto è stato realizzato in nove classi del Liceo Amaldi/Doria in gara fra loro e due classi dell'I.I.S. Ciampini/Boccardo. Gli allievi coinvolti hanno raggiunto il numero di 250 insieme ai volontari Aido del Gruppo comunale Frederick. Il quiz si è svolto in maniera quasi identica all'originale, con domande sul proiettore e pulsanti da schiacciare, anche se al posto del noto conduttore televisivo c'era la psicologa dott.ssa Claudia Repetto, che è stata un aiuto fondamentale per i ragazzi nella comprensione delle domande di carattere scientifico-legislativo sulla donazione. Gli allievi si sono dimostrati attenti ed interessati all'argomento. Anche due classi di seconda media della Scuola Boccardo hanno partecipato al progetto realizzato dalla Sezione Provinciale Aido di Alessandria, che ha interessato 42 ragazzi più gli insegnanti. Sono rilevanti i commenti di questi studenti una volta terminato il progetto.

LUTTO

Aidonovi ricorda l'amico Adriano

■ «Quando muore un artista siamo tutti un po' più poveri». Con queste parole il Presidente del Gruppo Aido di Novi ha voluto ricordare la recente scomparsa del pittore novese Adriano Ricci, artista dell'acquarello. Spirito nobile e di grandi valori umani i Volontari del Gruppo Aido Novese, unitamente al Gruppo delle Dame di San Vincenzo di Novi esprimono le più schiette e sentite condoglianze al figlio Patrick e Signora per la scomparsa del caro Amico.

FORMAZIONE

'Chi vuol essere solidale' l'Aido premia i ragazzi dell'Amaldi



■ Mercoledì 13 aprile sono stati premiati i ragazzi del Liceo Amaldi che hanno partecipato al progetto dell'Aido intitolato 'Chi vuol essere solidale'. Il progetto si è sviluppato attraverso una serie di incontri con gli alunni di tutte le classi terze, finalizzati alla diffusione della cultura della solidarietà rispetto alla donazione di organi, tessuti, cellule. È stato un percorso formativo, che in

forma ludica, ha fornito tutti gli strumenti necessari per una conoscenza della materia. Al termine sono risultati vincitori le seguenti classi: primo classificato: 3^{AE} Liceo Linguistico; secondo classificato 3^{AA} Liceo Classico; terzo classificato 3^{AI} Scienze Applicate; quarto classificato: 3^{AA} Scienze Applicate. A ciascuna classe è stato dato un buono spesa per acquisto di materiale didattico

presso la Cartoleria 'Joker' di Novi e al Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico Amaldi, prof. Giampaolo Bovone, consegnata una targa a ricordo di questo progetto. Il presidente dell'Aido Isabella Sommo, a nome di tutto il gruppo novese, ha espresso soddisfazione per la partecipazione dei ragazzi e la loro attenzione e sensibilità dimostrata verso gli argomenti trattati.

«Quest'oggi abbiamo partecipato ad un incontro educativo con l'Associazione donatori di organi AIDO. Sono riusciti in una maniera divertente, tramite giochi interattivi, a spiegarci in modo semplice e comprensibile per tutti, in cosa consiste l'AIDO, come, quali e in che condizioni si possano donare organi». Commenta un ragazzo della 3^{AE} G. Boccardo. «La versione di 'Chi vuol essere solidale' proposta dall'AIDO ha colto nel segno presso la nostra classe, come probabilmente in qualsiasi altra scuola sia stata proposta: il gioco è un mezzo davvero stimolante per chiarire dubbi e luoghi comuni sulla donazione degli organi, un argomento tanto importante quanto spesso frainteso. Il vero punteggio non è certo quello ottenuto rispondendo correttamente alle domande, ma è formato dalla maggior consape-

volezza delle proprie responsabilità». Dichiarò un ragazzo della 3^{AE} Liceo Classico. E questa è la testimonianza di un allievo della 3^{AI} del Liceo Amaldi «Attraverso la tecnica del gioco è stato affrontato un argomento al quale, a volte,

non si pensa. La consapevolezza che ogni persona, con il suo dono, può migliorare la qualità o addirittura salvare la vita di un individuo ci consentirà di fare una scelta sicuramente consapevole».

Queste parole sentite e ragionate evidenziano come gli alunni abbiano partecipato con grande interesse al progetto, dimostrando di non essersi solo divertiti, ma di aver capito a fondo ciò che i volontari AIDO hanno tentato di spiegarli.

Si pensi che, dal 2012 ad oggi, all'Ospedale San Giacomo sono stati effettuati sette prelievi, di cui sei multi organo, che hanno permesso ad alcuni pazienti da tempo dipendenti da una lista d'attesa di poter tornare a condurre una vita normale. Il 5 dicembre 2012 sono stati prelevati, grazie al consenso dei parenti, alcuni organi da una paziente colpita da aneurisma cerebrale. In particolare fegato, cornee e reni sono stati trapiantati dall'equipe medica del Centro trapianti di Torino, diretta dal Professor Mauro Salizzoni. Il 10 ottobre 2013 una signora di Arquata Scrivia, deceduta a 67 anni, ha donato alcuni organi per salvare un'altra vita. Il 27 settembre 2014 è accaduto lo stesso con una paziente venuta a mancare a 66 anni di Pozzolo Formigaro. Il 25 febbraio 2015 lo splendido gesto di una signora 78enne ha permesso la donazione di fegato e reni a pazienti in lista d'attesa. Mentre l'anno scorso in marzo, un paziente alessandrino di 68 anni deceduto a causa di un danno cerebrale irreversibile, ha donato il suo fegato a qualcuno che ne aveva bisogno.

Grandi gesti che hanno permesso di compiere dei 'miracoli' per delle vite sospese in una lista d'attesa. Vite normali spezzate da un dramma. Ed è proprio sul concetto di normalità che si concentra il grande lavoro dell'AIDO. Cercare di richiamare i cittadini nel compiere un gesto che di per sé è naturale, ma che rientri nella sfera della normalità, come normale deve essere l'aiutare il prossimo.

Grandi gesti che hanno permesso di compiere dei 'miracoli' per delle vite sospese in una lista d'attesa. Vite normali spezzate da un dramma. Ed è proprio sul concetto di normalità che si concentra il grande lavoro dell'AIDO. Cercare di richiamare i cittadini nel compiere un gesto che di per sé è naturale, ma che rientri nella sfera della normalità, come normale deve essere l'aiutare il prossimo.

GUARDIA DI FINANZA Via Verdi

Confermato Pietro Buccini alla presidenza dell'Anfi



■ Si è svolta sabato scorso presso la caserma della Guardia di Finanza, in via Verdi, l'assemblea dell'ANFI, l'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia cui aderiscono i finanziari in congedo oltre ai loro famigliari ed a soci esterni al Corpo. L'assemblea è stata convocata per il rinnovo delle cariche sezionali cui ha proce-

duto dopo la relazione del consiglio uscente. Pietro Buccini è stato confermato presidente la sezione con vice presidente Bruno Spagnuolo. Consiglieri sono stati eletti Raffaele Chiaverini e Rolando D'Angelo. Il collegio dei sindaci sarà composto da Giuseppe D'Urzu e Antonio Nigro anch'essi eletti in assemblea.

LA SFINGE

È stata presentata la settimana scorsa in Biblioteca Civica la nuova fatica letteraria dell'ex sindaco della città Lorenzo Robbiano. Il libro, intitolato *Quando a Novi c'era Raggio*, introdotto per il pubblico da Emanuele Spano, è stato presentato da Rocchino Muliere e dal senatore Federico Fornaro. L'ultimo capitolo traccia la Conclusione dell'autore: «Forse alcune considerazioni sono apparse dissacranti rispetto all'immagine che molti, soprattutto a Novi, hanno sempre avuto del Conte». Senza dubbio dissacranti, è l'opinione de La Sfinge.